

LIBRO DEL COHELET

Proprietà letteraria

U.A. 81

A

IL LIBRO DEL COHELET

VOLGARMENTE DETTO ECCLESIASTE

TRADOTTO DAL TESTO EBRAICO

CON INTRODUZIONE CRITICA E NOTE

DI

DAVID CASTELLI



PISA

TIPOGRAFIA NISTRI

1866

a spese dell'Autore

A

AL CHIARISSIMO PROFESSORE

FAUSTO LASINIO

Se oggi questo mio lavoro vede la luce, in gran parte io debbo ripeterlo da lei, che con tanta bontà e amicizia ha voluto ad esso incoraggiarmi, e infondermi forza e lena, quando più io era scorato dal porvi incominciamento, e, incominciatolo, dal proseguirlo. Però mi permetta che al nome di lei sia indiretto, e sotto l'egida di quello possa trovare quel favore, che per sè stesso non meriterebbe; o almeno evitare quella

disapprovazione, alla quale per sè solo si troverebbe esposto. Tanto più che nella nostrà Italia non sono molti i lavori di critica biblica, e scarsi anzi gli studj in questa proseguiti con quella libertà di esame che si applica ad ogni altro ramo dello scibile. La Bibbia non è più ai giorni nostri, o almeno più non dovrebbe essere, soltanto un soggetto di religiosa polemica, o di teologica controversia: è un monumento storico dell'antichità che devesi, a mio credere, esaminare e studiare con quello stesso procedimento di analisi e colla stessa indipendenza, che si usa per i Veda e per il Mahabharata, per il Zendavesta, per l'Iliade, per il Corano, e per l'Edda; e solo con tanto più d'amore e di sollecitudine, in quanto che contiene le fonti o mediate o immediate della religione di tutti i popoli che per la scienza e la civiltà governano il mondo, e però presenta a noi